

# Piano di Miglioramento 2017/18

TRMM045005 TERNI "L. DA VINCI E O. NUCULA"

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	Realizzare prove d'Istituto comuni per la valutazione quadrimestrale	Sì	
	Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Realizzare prove d'Istituto comuni per la valutazione quadrimestrale	5	4	20
Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi	4	3	12

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzare prove d'Istituto comuni per la valutazione quadrimestrale	Definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina; preparare i discenti ad affrontare con successo la prova nazionale e l'Esame di Stato.	Ottenere risultati medi superiori al 70% per ogni prova comune, con uno scarto del 5% tra le classi parallele dell'Istituto.	Analisi dei risultati conseguiti dalle classi sottoposte alle prove comuni nei periodi dell'anno di riferimento. I

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi	Diminuire la variabilità tra le classi negli esiti	Miglioramento del 4% degli esiti delle classi con punteggi inferiori rispetto alla media delle classi con percentuali più alte	Griglie di valutazione oggettive delle 2 prove comuni annuali di Istituto.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #49859 Realizzare prove d'Istituto comuni per la valutazione quadrimestrale**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Somministrazione in 2 periodi dell'anno prove d'Istituto comuni per classi parallele, nelle discipline coinvolte nelle Prove Nazionali, elaborate dai dipartimenti disciplinari e monitoraggio esiti in collegio docenti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Raccordo dei percorsi, dei tempi e delle strategie valutative; mettere in grado gli alunni ad affrontare qualsiasi tipologia di prova.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eccessiva attenzione alle performance degli alunni.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Avvicinamento all'equità degli esiti;
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Eccessiva attenzione all'addestramento alle prove

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

**Caratteri innovativi dell'obiettivo**

**Indicare eventuali connessioni  
con gli obiettivi previsti dalla  
Legge 107/15, art. 1, comma 7,  
selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali  
connessioni con i  
principi ispiratori  
del Movimento  
delle Avanguardie  
Educativa  
selezionando una  
o più opzioni**

---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Implementazione di una comunità professionale in grado di condividere buone pratiche e apprendere da se' stessa, collaborativa, aperta al confronto e propositiva.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #49860 Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Formazione delle classi prime attraverso l'inserimento all'interno di ciascun gruppo classe tutte le fasce di livello ed un'equa distribuzione delle criticità (alunni con BES), previo progetto di continuità con le scuole primarie del territorio.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Classi eterogenee. Disomogeneità dei livelli per garantire l'omogeneità e l'equità.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eventuale sfasamento tra le fasce di livello presunte in entrata e quelle oggettivamente riscontrabili in itinere.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Equità degli esiti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non se ne evidenziano.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Promozione di percorsi collaborativi tra ordini di scuole diverse. Condivisione del curricolo delle competenze in uscita dalla scuola primaria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• definizione di un sistema di orientamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> <li>• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
-----------------------------	----------------

<b>Tipologia di attività</b>	Incontri con docenti degli alunni in entrata, per inserire nelle classi prime tutte le fasce di livello. Incontri per dipartimenti per predisporre prove e griglie per classi parallele. Monitoraggio in collegio docenti esiti prove parralele e Invalsi
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	30
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Formazione delle classi prime.</b>								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Equità degli esiti
<b>Priorità 2</b>	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

### **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Valutazione in itinere dell'avvicinamento alla priorità legata agli esiti nelle riunioni del NIV, di Staff, dipartimentali e in collegio docenti.</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Dirigente scolastico, docenti e DSGA.
<b>Strumenti</b>	Relazione al collegio docenti da parte del NIV sull'andamento Piano di Miglioramento in relazione al RAV
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Necessità di maggiore confronto con le scuole primarie e gli Istituti secondari di secondo grado del territorio.

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Riunioni di Staff e collegio docenti; pubblicazione sul sito web	docenti e ATA	Settembre 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito web e sul PTOF	Genitori, tutti gli stakeholders	Settembre 2018



## **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Loretoni Nicoletta	docente
Amorosi Alessandra	Funzione strumentale
Leonardi Francesca	Funzione strumentale
Boni Diletta	Funzione strumentale
Sbrenna Sabina	Funzione strumentale
Panerai Claudio	Collaboratore del dirigente
Rotondi Alessandra	Collaboratore del dirigente
Margheriti Barbara	Dirigente scolastico

### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	No
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì